

Il centro fondato nel 1935 assiste via radio i naviganti

di Giovanni Bua

NUORO. La sua più grande emozione è stato assistere, ancora ragazzo, al parto di una ragazza abissina sul volo Roma Nairobi. La sua più grande paura è che quest'anno i fondi non bastino per andare avanti. Le sue più grandi passioni: la medicina, e la radio.

Usando quella infatti, nei primi anni '80, aiutò la giovane africana a partorire. Usando quella ha aiutato negli anni migliaia di naviganti, aviatori, abitanti di piccole isole, marinai e passeggeri. Usando quella, insieme ormai a internet e telefoni cellulari, continua ancora oggi a farlo.

Lui è Francesco Amenta, nuorese del 1953, neurologo e ordinario nell'università di Camerino. E, dal 7 marzo, presidente del centro internazionale radio medico, il tanto glorioso quanto (per i profani) semi sconosciuto Cirm.

Fondato nel 1935 a Roma (primo presidente Guglielmo Marconi) allo scopo di fornire assistenza radiomedica 24 ore su 24 ai marittimi, imbarcati su navi senza medico a bordo, di qualsiasi nazionalità, in navigazione su tutti i mari. E da allora ininterrottamente al lavoro da 75 anni.

«Anche se con i tagli di quest'anno — spiega Amenta — non so davvero come faremo a far quadrare i conti».

Il Cirm infatti, che presta gratuitamente i suoi servizi, vive praticamente solo grazie ai contributi statali: «In



Una simulazione di soccorso a mare

realtà — spiega Amenta — facciamo funzionare tutto con meno di un milione all'anno. Lo Stato fino a quest'anno ci dava 750 mila euro. Ora meno di 500mila. Non sarà facile».

Già una volta il Cirm rischiò di chiudere, nei primi anni '90. «Sospendemmo per due mesi la copertura notturna — racconta Amenta — ci avevano tagliato i fondi perché non sapevano cosa facevamo esattamente. Per un mese tutti i naviganti italiani mandarono una cartolina al presidente della Repubblica da ogni porto che toccavano. Chiedendogli di salvarci.



Il neurologo nuorese Francesco Amenta eletto presidente del Cirm

Alla fine per fortuna tornarono sui loro passi».

Il Cirm infatti è non solo noto ma decisamente amato da tutti i naviganti, e non solo da quelli italiani. «Ci sono una ventina di organizzazioni come la nostra — racconta Amenta — ma il Cirm è la seconda più antica ancora in attività. È soprattutto è l'unica che aiuta persone di qualsiasi nazionalità in tutti i mari e i cieli del mondo».

I numeri sono quelli di un pronto soccorso di un grande ospedale: «Curiamo dai 2500 ai 3000 pazienti all'anno. E ogni paziente viene preso in carico per una media di ot-

È barbaricino il medico di tutti i mari

Francesco Amenta è stato eletto presidente del Cirm

to visite. Quindi 20mila visite all'anno».

Tutte rigorosamente on-line. «All'inizio usavamo la radio. O meglio l'alfabeto morse. Nei primi anni ottanta per aiutare una nave nel mare della Cina servivano dodici-tredici ore per mandare un messaggio, e altrettante per riceverlo. E due marconisti per tradurlo».

Ricordi che in Amenta sono vividi. Era laureato da soli due anni in medicina e chirurgia infatti quando nel 1979 fece la sua prima «guardia» al Cirm. «Fu un caso — racconta Amenta — cercavano medici che parlassero inglese e francese. Io li sapevo bene e mi sono presentato».

Una folgorazione: «Ho lavorato con loro fino al 1984, e nel mentre mi sono specializzato in neurologia. Poi ho mollato un po' per seguire la carriera universitaria (Amenta, oltre a essere professore ordinario a Camerino, è autore di oltre 350 pubblicazioni su riviste internazionali ed è impegnato in attività di formazione post laurea su telemedicina e sanità elettronica ndr) e sono tornato nel 1995 come responsabile della sezione studi e ricerche». Poi la presidenza: «Un grande onore — spiega il neurologo — considerando che il primo presidente del Cirm è stato Guglielmo Marconi, mica male come predecessore».

Il lavoro non manca. Solo le navi passeggeri con più di

500 persone a bordo sono tenute ad avere un medico. «È incredibilmente — sottolinea Amneta — è così grazie a un altro nuorese, Ariuccio Carta, che fece questa legge quando era sottosegretario alla marina mercantile negli anni '80». Per il resto tutti sono potenziali clienti del Cirm: «Navigatori solitari, velisti della domenica ma anche marinai di grandi petroliere, o pescherecci. Di navi mercantili che battono i quattro angoli del mondo». Chiamano per una frattura, un attacco di cuore, un piccolo in-

fortunio, un parto.

Prima si faceva tutto con la radio. Ora quasi tutto via email, o cellulare. La sostanza non cambia però: «I nostri 9 medici e 5 operatori si danno il cambio per coprire giorno e notte. E aiutare chi ha bisogno. Chiunque e dovunque». A guidarli un barbaricino doc (nonostante il cognome *istranzu* Amenta parla anche un perfetto sardo oltre che francese e inglese) a cui il mare non piaceva: «È strana la vita — chiude Amenta — e ti porta dove vuole lei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuoro 4-5-6 aprile corso base gel	Nuoro 16 aprile corso base trucco
Nuoro 8 aprile corso micropittura acrilico 3d	Nuoro 19-20 aprile corso base acrilico
Nuoro 9 aprile corso nuove firme	Nuoro 23 aprile ore 10 presentazione azienda Diva Nails, presentazione prodotti, corso gratuito gel easy estrazione a premi
Nuoro 11-12-13 aprile corso base gel	

Prodotti professionali per ricostruzione unghie e cura delle mani

Cercateci su **facebook** **DIVENTA RIVENDITORE**
Nail Art House

Via Nonnis 39 (parallela via Bias) Nuoro T. 3494453468
www.nailarthouse.it